

18. LA FINANZA DELLE AREE METROPOLITANE: GLI ASPETTI ISTITUZIONALI

di Alberto Majocchi

1. L'andamento demografico nelle regioni e nelle aree metropolitane

Un'analisi dei problemi istituzionali delle aree metropolitane può prendere avvio da una sintetica valutazione delle tendenze demografiche in atto. Se si considerano soltanto i capoluoghi di provincia si può rilevare che in essi la crescita della popolazione residente (tab. 1) è molto intensa nel decennio 1951/61, con particolare accentuazione nelle aree del triangolo industriale, ma anche in alcune regioni di emigrazione.

La spinta all'urbanizzazione si attenua nel decennio successivo, tranne che in alcune aree periferiche. Nell'ultimo decennio la tendenza generale si inverte nella maggior parte delle regioni, e anche in Italia sembra verificata la tendenza alla deurbanizzazione che caratterizza altri paesi industrializzati, in particolare gli Stati Uniti (Becchi Collidà, 1985, pp. 30 ss.). Questa inversione del *trend* non si estende però alle regioni centrali e meridionali, ad eccezione della Sicilia con l'esclusione dell'area metropolitana di Palermo.

I fenomeni che abbiamo brevemente descritto con riguardo ai *trend* demografici a livello regionale risultano ancora più accentuati con riferimento ai comuni con più di 500.000 abitanti (al censimento 1981).